



Ufficio per la Catechesi
Diocesi di Como

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO NEL SEGNO DELLA TESTIMONIANZA

I tempi in cui viviamo sono certamente difficili e la speranza non sempre è la dimensione che caratterizza il nostro vivere. Forse, a volta, ci sentiamo in debito di ossigeno: vorremmo fare, ma sembra che le forze ci manchino; vorremmo uscire dal nostro quotidiano e quieto vivere per cercare di prestare attenzione ad altro e ad altri, ma qualcosa ci impedisce di fare il primo passo. Ci trasciniamo, così, tra la voglia di fare qualcosa di significativo, la paura di non riuscire, il rimpianto di avere perduto ancora un'occasione... Un primo passo possibile e fattibile sta nel mettersi in atteggiamento di ascolto. Prima ancora di cercare che cosa fare o quali impegni mettere in atto, prima di tutto occorre porsi in una prospettiva di ascolto. La caratteristica dell'uomo biblico è appunto l'ascolto. Dio incontra l'uomo e gli si manifesta nella parola: il Dio dell'Antico Testamento è certamente il Dio invisibile *ma non è il Dio inudibile*. Il Dio di Israele si rivela al suo popolo non facendogli vedere il suo volto, ma facendogli udire la sua voce.

L'invisibile è udibile

Gesù si rivolge ai suoi ascoltatori dicendo: "Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti". Nell'esperienza della trasfigurazione, ai discepoli è rivolto un comando preciso: "Questi è il Figlio mio prediletto: ascoltatelo!". C'è dunque una parola da ascoltare e una vita -quella di Gesù- che occorre prima di tutto e innanzitutto ascoltare. Ascoltare è uscire da se stessi per riscoprire se stessi avendo ascoltato l'Altro. Per questo c'è ascolto e ascolto. C'è un ascolto pieno ed uno vuoto, un ascolto luminoso ed uno opaco, un ascolto attento ed uno che porta i segni della distrazione.

Allora, se da una parte **l'ascolto determina l'uomo** nella sua struttura profonda, dall'altra è pur vero che **l'agire caratterizza l'uomo** che ha "ascoltato correttamente" la parola di Dio. La pratica della Parola è l'attuazione piena dell'ascolto. L'agire non elimina la necessità dell'ascolto e l'ascolto si fa necessariamente pratica, azione.

In questa prospettiva, il **23 gennaio si celebra la Domenica della Parola di Dio** e, quest'anno, sarà focalizzata sul tema della **testimonianza**. Un invito rivolto a tutte le comunità affinché riscoprano la necessità vitale di fare propria la Parola di Dio, di ascoltarla, di leggerla, di entrare sempre di più nel suo mondo. La Sacra Scrittura presenta una galleria ricchissima di testimoni della fede: si tratta di persone vere, segnate anche dalla fatica di credere, che però hanno vissuto fino in fondo il proprio rapporto con il Signore. **Quali tratti del testimone per l'oggi possiamo accogliere?**

La proposta

In vista di domenica 23 gennaio, il Settore per l'Apostolato biblico dell'Ufficio per la Catechesi e l'Ufficio per la Liturgia metteranno a disposizione, attraverso il **canale Youtube della Diocesi** e i rispettivi canali *social*, due video per sostenere le comunità cristiane nell'accoglienza del senso di questa giornata e nella sua corretta celebrazione. Il primo video avrà come tema il rapporto fra Parola di Dio e testimonianza credibile da parte del singolo e dell'intera comunità mentre il secondo tratterà della spiritualità del catechista testimone.

Arcangelo Bagni

Responsabile Settore Apostolato biblico
Ufficio per la Catechesi